

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

RELAZIONE AL RENDICONTO 2016

Al termine del 2016 i Comuni dell'Unione hanno svolto una verifica generale delle politiche in corso, in attuazione del Programma di mandato 2014-2019. Tale verifica è sintetizzata nelle "slide di metà mandato" illustrate a Conselice e successivamente distribuite ai consiglieri.

Rimandiamo a tale documento per un esame completo dello stato di attuazione dei programmi, in cui sono riportate anche le principali riflessioni relative all'esercizio 2016. In questa sede ci preme richiamare le linee direttrici dell'azione amministrativa svolta dall'Unione per conto dei nove Comuni della Bassa Romagna.

L'ambito sovracomunale.

Abbiamo condiviso la prospettiva di sviluppo in ambito sovracomunale, per superare i confini delle singole municipalità e adottare un'azione amministrativa adeguata ed efficiente. La sfida è quella di fare della Bassa Romagna *un territorio attrattivo, sostenibile e orientato all'innovazione*, in grado quindi di soddisfare le aspettative delle imprese e delle famiglie, nonostante la crisi.

Attrattività

Le politiche adottate in questo mandato sono orientate anzitutto a sviluppare le "eccellenze" del nostro territorio, dal paesaggio alla cultura, dalla scuola al welfare. In particolare, l'obiettivo assegnato all'Unione è quello di consolidare l'ampia serie dei servizi alla persona, nella consapevolezza che in un territorio dove si vive bene s'investe più facilmente.

In particolare, le priorità hanno riguardato i servizi educativi:

- consolidamento dei servizi sul territorio,
- sinergie pubblico-privato nella gestione dei servizi (es. convenzione FISM)
- iscrizione on line
- regolamentazione dei criteri di accesso e definizione di rette omogenee su tutti e 9 i Comuni
- progressiva riduzione del fenomeno patologico della morosità

Nell'ambito del welfare abbiamo cercato di rispondere alla complessità dei nuovi bisogni (invecchiamento della popolazione, aumento delle famiglie unipersonali e monogenitoriali, impoverimento, incremento della presenza straniera, crescente disagio abitativo) nonostante la progressiva riduzione delle risorse a disposizione.

I Comuni dell'Unione agiscono inoltre in modo sinergico nell'ambito culturale e delle politiche giovanili.

Un altro fattore rilevante di attrattività è costituito dalle politiche di sostegno alle imprese già insediate sul nostro territorio o che s'intendono insediare. I dati del controllo di gestione dimostrano il buon grado raggiunto nel processo di semplificazione delle procedure e di riduzione dei tempi di risposta alle imprese, grazie anche alle nuove tecnologie (UNICO - sue e suap telematico).

Infine, è stato avviato un progetto di progressivo aumento delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche finalizzate alla sicurezza del territorio, mediante:

- programmazione delle assunzioni;
- programmazione degli acquisti (ad es. targa system).

Sostenibilità

Un'altra priorità assegnata all'Unione è legata ad una pianificazione urbanistica equilibrata ed omogenea del territorio della Bassa Romagna, nel segno della rigenerazione della città esistente e della massima semplificazione possibile.

Occorre richiamare anche i numerosi progetti sul fronte della sostenibilità ambientale ed in particolare:

- "Futuro Green" che ha vinto il premio *Italian Resilience Award* – Edizione 2016 nella categoria "Comuni oltre i 90.000 abitanti", promosso da Kyoto Club con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente;
- Il progetto "Energy@school" finanziato dall'Unione Europea che vede l'Unione della Bassa Romagna leader del progetto.

Propensione all'innovazione

Nel 2016 sono state realizzate alcune importanti "azioni" orientate al cambiamento.

Innovazione organizzativa, mediante razionalizzazione dei servizi conferiti all'Unione dei comuni, in modo da contemperare le esigenze di efficienza con il mantenimento di una rete adeguata di relazioni con i cittadini e le imprese (*principio di prossimità*).

Innovazione gestionale, mediante valorizzazione della performance dei lavoratori e degli uffici, in modo da arginare i continui tagli alle risorse e i tetti imposti per legge alle assunzioni del personale; nel giro di pochi anni l'aggregato composto dall'Unione e dai 9 Comuni è passato *da 705 a 565 dipendenti (- 20 %)* senza particolari stress né disservizi per i cittadini e le imprese.

Innovazione tecnologica, con avvio della progettazione della nuova "Agenda digitale locale" che prevede tra le altre cose:

- il completamento del piano per la digitalizzazione degli atti e dei servizi (sportello unico ecc.).
- il rafforzamento delle azioni per la semplificazione amministrativa, con particolare riferimento ai tempi di risposta alle famiglie e alle imprese.
- l'implementazione dei progetti di alfabetizzazione per i cittadini a rischio di esclusione digitale ("Pane e internet").

Si segnalano infine i seguenti *investimenti*:

- Potenziamento della rete di videosorveglianza del territorio, gestita dalla Polizia municipale in raccordo con le forze dell'ordine.
- Estensione della infrastruttura telematica (banda ultralarga) nelle aree produttive a c.d. "fallimento del mercato".
- Estensione del wifi pubblico nelle piazze cittadine ed in altre aree.

Obiettivo: arrivare, entro il 2025, ad una Emilia-Romagna 100% digitale, in cui le persone vivono, studiano, si divertono e lavorano utilizzando le nuove tecnologie.

Per rafforzare l'azione amministrativa dell'Unione abbiamo avviato un percorso di revisione complessiva della governance, che ha già portato alla approvazione da parte del Consiglio di un *decalogo di buone pratiche*, in attesa di cogliere ulteriori sviluppi nell'ambito della fase di "riflessione partecipata" attualmente in corso. Nella consapevolezza che la sfida che ci attende richiede la fattiva collaborazione di tutte le forze politiche, economiche e sociali presenti nel territorio della Bassa Romagna.

Il Presidente dell'Unione

Luca Piovaccari